

IN OTTEMPERANZA ALLA NORMATIVA WHISTLEBLOWING

ALLEGATO ALLA PROCEDURA DI RACCOLTA
DELLE SEGNALAZIONI

DICEMBRE 2023



edizione italiana

1) SEGNALAZIONE ILLECITI (Whistleblowing)

Convinti dell'importanza di coltivare e diffondere la cultura della responsabilità, della trasparenza e della correttezza dei comportamenti e che grazie alla collaborazione attiva di tutti si possano intercettare eventuali irregolarità a cui porre rimedio, il Gruppo Apave, ha attuato la **procedura di raccolta delle segnalazioni** di fatti contrari al Codice Etico ed al Codice Anticorruzione.

In ottemperanza al D.lgs 231/01 Apave Italia Certification srl inoltre, ha istituito il canale di segnalazione all'O.D.V. a mezzo posta elettronica all'indirizzo **cpm.odv231@gmail.com** che tratterà le segnalazioni nel rispetto delle norme di legge e della procedura relativa ai Rapporti con il Comitato d'audit e di conformità del Gruppo Apave.

2) IL D.LGS CON IL D.LGS 24/2023 (NORMATIVA WISTLEBLOWING)

In Italia, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, è stato emanato il **d.lgs n. 24 del 10/3/2023** che intende garantire la protezione dei soggetti che effettuano segnalazioni di comportamenti illeciti – sia in termini di riservatezza che di tutela da ritorsioni - **che prevede che le aziende attivino propri canali di segnalazione interna degli illeciti, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia**, la riservatezza dell'identità della persona del segnalante, della persona coinvolta e/o menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

3) LE NOVITÀ DEL D.LGS 24/2023

Al fine di ottemperare al disposto del Dlgs 24/23, Apave Italia Certification srl oltre ai canali di segnalazione richiamati al punto 1) della presente si è dotata di apposito software accessibile dal presente documento (<https://whistleblowersoftware.com/secure/apave>) che:

- mediante crittogrammi assicura la riservatezza del segnalante che, come si dirà infra, può decidere di effettuare la segnalazione in forma confidenziale o in forma anonima, scegliendo la modalità scritta o orale. In quest'ultimo

caso è possibile registrare un messaggio vocale che, a discrezione del segnalante, potrà essere distorto cliccando l'apposito pulsante.

- consente al segnalante, in qualsiasi momento, di fornire informazioni aggiuntive e di monitorare lo stato della segnalazione. Infatti, al momento dell'invio della segnalazione il software genera una apposita password che deve essere conservata dal segnalante al fine di permettere, anche nel caso di segnalazione in forma anonima, di accedere alla piattaforma in qualsiasi momento per monitorare la segnalazione cliccando il pulsante *"richiedi aggiornamenti su una segnalazione esistente"*.

4) CHI PUÒ SEGNALARE?

Possono effettuare una segnalazione:

- i dipendenti, i lavoratori autonomi, i titolari di un rapporto di collaborazione, i volontari e i tirocinanti anche non retribuiti che svolgono la propria attività lavorativa presso Apave Italia Cpm srl;
- i liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso Apave Italia Cpm srl;
- gli azionisti e le persone di Apave Italia Cpm srl che svolgono funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

Tali soggetti potranno segnalare le violazioni e gli illeciti di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo, sia quando il rapporto giuridico che li lega ad Apave Italia Cpm srl, sia quando lo stesso sia cessato o non sia ancora iniziato (es. periodo di prova).

La segnalazione, a discrezione del segnalante, può essere effettuata:

- a) **in forma confidenziale** (mediante i canali di segnalazione previsti) o tramite apposito software (<https://whistleblowersoftware.com/secure/apave>). In tal caso l'identità del segnalante sarà nota solo al personale incaricato di gestire le segnalazioni e apparirà anonima agli altri durante la gestione della segnalazione. Al momento della segnalazione il segnalante sarà registrato ma la sua identità non sarà divulgata ad altri senza il suo consenso.

b) **in forma anonima** tramite apposito software (<https://whistleblowersoftware.com/secure/apave>). In tal caso l'identità del segnalante non sarà rivelata a nessuna delle persone coinvolte nella procedura.

Si consiglia di utilizzare sempre la modalità di segnalazione in forma confidenziale, poiché fornisce il miglior trattamento delle segnalazioni. La segnalazione, infatti, dovrebbe preferibilmente riportare le generalità e i recapiti del segnalante, a cui è garantita la massima riservatezza, per consentire al responsabile della gestione delle segnalazioni di poter svolgere eventuali approfondimenti o chiarimenti e fornire riscontro delle verifiche effettuate.

5) CHE COSA SI PUÒ SEGNALARE

Non esiste una lista tassativa dei potenziali illeciti che si possono segnalare. In linea generale i fatti e/o i comportamenti devono avere la potenzialità di minare l'integrità e l'etica aziendale, devono essere di interesse generale e non individuale. Essi potranno essere anomalie, potenziali irregolarità o potenziali reati posti in essere sia nell'interesse che a danno di Apave.

La segnalazione di illeciti deve essere percepita come un atto di manifestazione di senso civico che può facilitare l'emergere di fatti corruttivi o comunque pregiudizievoli per l'integrità dell'Azienda e per l'interesse collettivo. Mediante questi canali, si può segnalare:

- la commissione (anche nella forma del tentativo) di uno dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 (a titolo esemplificativo non esaustivo: comportamenti illeciti nell'ambito dei rapporti con esponenti delle pubbliche amministrazioni, violazioni relative alla tutela dei lavoratori, ivi inclusa la normativa antinfortunistica)
- la violazione del MOG e delle procedure
- la violazione del Codice Etico e/o del Codice Anticorruzione
- gli illeciti amministrativi, contabili, civili o penali

Le segnalazioni devono riguardare fatti di cui il Segnalante abbia conoscenza, avendo lo stesso Segnalante fondati motivi di ritenere che le informazioni segnalate siano vere al momento della

segnalazione. Le segnalazioni devono essere effettuate tempestivamente rispetto alla conoscenza dei fatti in modo da renderne concretamente possibile la verifica.

Non costituiscono segnalazioni c.d. whistleblowing: le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del Segnalante che attengono esclusivamente al proprio rapporto individuale di lavoro, ovvero inerenti al proprio rapporto con le figure gerarchicamente sovraordinate; le comunicazioni o i reclami relativi ad attività di natura commerciale o di servizi al pubblico.

6) COSA DEVE CONTENERE LA SEGNALAZIONE

La segnalazione deve riportare, per quanto possibile, informazioni dettagliate e circostanziate (es. descrizione dell'evento o della condotta illecita, se conosciuti tempo e luogo di accadimento, generalità o elementi che consentano di identificare il/i soggetto/i a cui attribuire l'illecito, ogni altra informazioni utile alla ricognizione dei fatti), per consentire la verifica dei fatti segnalati.

È importante che nella segnalazione ci siano gli elementi utili per permettere al responsabile della prevenzione della corruzione di fare le verifiche, accertamenti e valutare la fondatezza dei fatti segnalati. Inoltre la segnalazione deve contenere ogni altra informazione conosciuta o documento che possa confermare la fondatezza dei fatti segnalati.

Non è necessario che il segnalante (whistleblower) sia certo dell'effettivo avvenimento dei fatti denunciati o dell'autore, è sufficiente che ritenga altamente probabile che si sia verificato il fatto. In ogni caso non sono considerate giuridicamente le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci. Le notizie devono essere state acquisite durante lo svolgimento delle attività lavorativa.

7) COME SONO GESTITE LE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni sono ricevute dall'Organismo di Vigilanza di Apave Italia Cpm srl.

Entro 7 giorni dalla ricezione, sarà dato un av-

viso di ricevimento della segnalazione ed entro 3 mesi da tale avviso verrà fornito un riscontro sul seguito che viene dato o si intende dare alla segnalazione.

8) GARANZIA DI RISERVATEZZA E TUTELE

Il Decreto Legislativo 10 marzo 2023 n. 24 (recepimento della Direttiva europea 2019/1937 in materia di Whistleblowing) ha introdotto una disciplina unitaria dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti nel settore pubblico e privato.

Al segnalante, al facilitatore e alle persone coinvolte nella segnalazione è garantita l'assoluta riservatezza. Nel caso di segnalazioni anonime, non è possibile risalire all'identità del segnalante. Non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione personale o professionale in ragione della segnalazione effettuata. Se si ritiene di aver subito una ritorsione a causa della segnalazione, è possibile comunicarlo all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) tramite l'apposita Piattaforma informatica di ANAC.

Ogni trattamento dei dati personali è effettuato nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.



